

Articolo n. 4 del 9 marzo 2007

IL CANTO DELLE SIRENE



Nell'anno dedicato alle pari opportunità è importante ricordare l'impegno di molte strutture dell'ASL n. 13 per mettere in atto azioni finalizzate all'integrazione ed il superamento di pregiudizi e discriminazioni.

Tra i tanti progetti si distingue quello del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) del Dipartimento di Salute Mentale nord dell'ASL n. 13 - diretto dal dott. Michele Vanetti - che nel 2006 ha realizzato un opuscolo dal titolo "Il canto delle sirene", dedicato alle donne, le cui risposte assolutamente autentiche e non guidate, hanno aperto nuovi modi di percepire il senso di una parola,

Le frasi riportate nel volume appartengono a donne tra i 19 ed i 49 anni, ospiti del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura di Borgomanero, diretto dalla dott.ssa Piera Mainini che abbiamo intervistato per approfondire l'argomento.

"Parole, parole, parole..." penso che tutti conosciamo questa famosa canzone che ci ricorda come le stesse abbiano pesi e misure diverse in relazione a ciò che noi **siamo**, acquistando un peso diverso in relazione al mondo affettivo che le sottende, parole che possono distruggere o salvare .

Quanto pesano le parole in un momento di solitudine?

Si dice sempre che la conquista dell'essere umano è la dimensione pensiero, ma nella solitudine il pensiero è sterile, **solo la parola è ponte della relazione e solo la relazione** con tutte le sue sfumature e significati **rappresenta la ricchezza e l'unicità dell'essere umano**.

Nella vita quotidiana usiamo spesso le parole senza realizzare la loro complessità, dimenticando - e lo sottolineo - che la parola è sempre espressione di ciò che noi siamo.

Capita a tutti noi di dire *"non volevo dire questo... mi sono espresso male...hai frainteso..."* perché siamo così impegnati nel vivere che non riusciamo a soffermarci sempre sul significato semantico ed affettivo della parola.

Da queste considerazioni è nata l'idea de "Il canto delle sirene"?

Da queste osservazioni gli Infermieri del SPDC di Borgomanero hanno coinvolto le donne che sono state ospiti presso la nostra struttura a definire alcuni termini.

Le ospiti hanno tutte aderito all'iniziativa?

No, non tutte hanno voluto, alcune hanno preferito stare ad osservare le altre che davano contenuti alle parole proposte dagli operatori, scelte tra quelle più comuni, come l'odio, la famiglia, l'amore, l'amicizia....

Una domanda nasce spontanea, le definizioni espresse riguardo ad alcuni sentimenti ad es. l'amore come "fuoco e vento che si consumano insieme", la tristezza "buio" non sono poi così lontane e differenti dal pensare "comune"....

Sono ormai cinque anni che la nostra struttura - in occasione delle festività natalizie - coinvolge gli ospiti per augurare buone feste agli operatori, ai visitatori ed alle Istituzioni che hanno legami con il Dipartimento di Salute Mentale nord.

"Il canto delle sirene" è un titolo suggestivo, un canto che ci affascina e, nel contempo, cerchiamo di tenere lontano da noi, ma con questa iniziativa abbiamo voluto **dare voce alla sofferenza delle persone** con cui lavoriamo, **dare voce a chi** è difficilmente ascoltato nella vita di tutti i giorni.